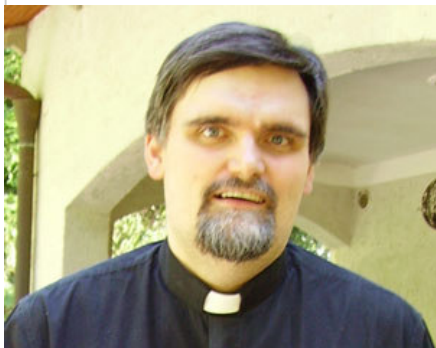


I “Centri di Ascolto della Parola”, una scuola di comunione: Intervista a don Alessandro Biancalani, responsabile diocesano del progetto.



Domenica scorsa, 28 novembre, è stato diffuso nelle parrocchie il messaggio del Vescovo in occasione dell'inizio del tempo liturgico dell'Avvento. Nel lettera, il vescovo Giovanni invita le comunità parrocchiali e dedicare l'anno pastorale in corso all'ascolto della Parola di Dio, indicando i “Centri di Ascolto della Parola”. Per capire meglio come si articola questo progetto, abbiamo chiesto maggiori informazioni a don Alessandro Biancalani, referente diocesano del progetto, parroco a Fossola e docente presso la Facoltà Teologica di Firenze.

Il progetto e' pensato per coinvolgere tutte le realtà diocesane. Non qualcosa che organizza la Diocesi ed invia alle parrocchie “dall'alto”, ma un progetto che la Diocesi accompagna in ogni fase, ma che si realizza solo con il coinvolgimento del vicariato e della parrocchia, che poi lo realizza. In estrema sintesi, il centro diocesano propone il progetto, il Vicariato successivamente mette in grado le parrocchie di svilupparlo, e le comunità parrocchiali lo attuano concretamente.

Quali gli obiettivi e le risorse di questo percorso?

- In base alla metodologia scelta, il grande obiettivo è quello del coinvolgimento di tutta la comunità diocesana nell'ascolto della Parola di Dio. Ad ogni livello, infatti, è stato pensato uno strumento differente. In primo luogo, la diocesi per elaborare il progetto ha costituito una commissione che potesse condividere finalità criteri. Il vicariato, in secondo luogo, avvierà i “Centri di Ascolto della Parola” dove i laici, inviati direttamente dalle parrocchie, verranno formati a vivere il cammino nelle comunità parrocchiali. Le equipe vicariali, poi, saranno costituite da sacerdoti, laici, religiosi ed appartenenti a tutti movimenti ed associazioni. E' a questo livello di scambio e confronto che penso si potrà vivere una bella dinamica sinodale.

A cinque mesi di distanza dall'ingresso in Diocesi di Mons. Santucci, quella dei “Centri di Ascolto della Parola”, è la prima proposta pastorale rivolta alle comunità parrocchiali. Quali aspettative come referente di questo progetto, già accennato al Convegno Pastorale del 2 ottobre?

Sinceramente non ho aspettative personali, perché ritengo che ogni cosa che potrà nascere sarà solo frutto di una condivisione. Il lavoro che svolgo spero possa dare frutti abbondanti non solo nel presente, ma costituire una base futura. Solo imparando a lavorare insieme, riusciremo a dar vita a quella comunione che arricchisce e feconda l'opera del Signore.

Il progetto, dunque, inizia a muovere i primi passi e un momento significativo è rappresentato dalla celebrazione di mandato per i membri delle equipe vicariali. Infatti nella serata di venerdì 10 dicembre alle ore 21 presso la parrocchia di Maria SS. Mediatrice (Covetta), il vescovo diocesano darà mandato ai formatori, che nei mesi di gennaio/febbraio si incontreranno con gli animatori inviati dalle parrocchie.

A cura dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali